RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 07 - anno 93
12 febbraio 2024

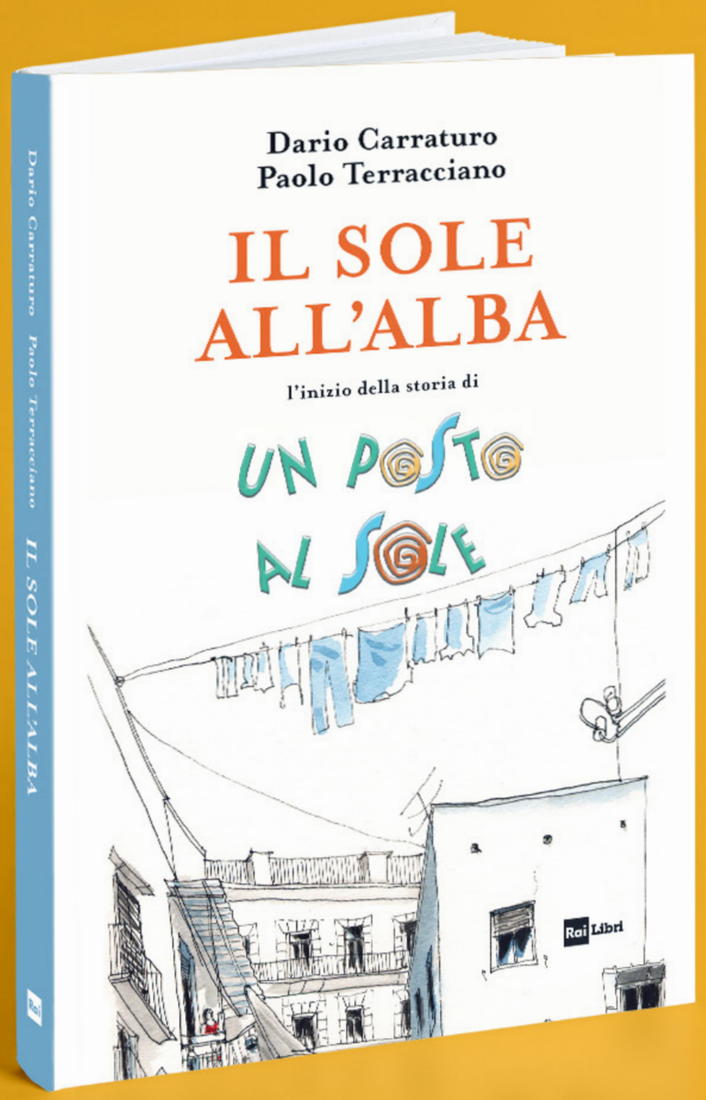
Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

©Maurizio D'Avanzo

Sanremo 2024

Ha vinto l'oggi

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

SANREMO 2024:
MAI UNA NOIA!

Tutti d'accordo: è stato un Festival da record. Una edizione generosa che ha incluso, divertito, sorpreso, coinvolto.

Boom di ascolti per le cinque straordinarie serate che hanno messo al centro la musica, le canzoni, i talenti, tra eleganza e ironia, generando quell'onda positiva che, ormai, non è più collocabile nel solo intrattenimento. Perché oggi Sanremo parla un linguaggio universale, capace di diramare da un luogo iconico e storico come il Teatro Ariston, uno spettacolo in continua trasformazione, sempre più evoluto tra piattaforme e social, diventando protagonista di questo tempo, senza rinunciare alle immancabili reazioni, alle polemiche, ai fischi e alle provocazioni. Un Festival capace di offrire spunti di riflessione, di riunire l'intera famiglia davanti alla Tv, in combinata con il tablet e lo smartphone, di coinvolgere la Gen Z e diventando l'edizione con il pubblico più giovane di sempre.

Appassionati di musica o meno, poco importa. Quest'anno più di sempre, milioni di persone hanno tirato fino a tardi per guardare Sanremo, l'appuntamento fisso a ridosso del Carnevale, lo spettacolo sintesi della nostra società, della nostra cultura.

Cinque giovani nella Top five dell'ultima serata, un podio discusso e che farà discutere, che come sempre ha soddisfatto alcuni e deluso altri. Una finale che, per il momento, ha chiuso l'era di Amadeus che insieme al suo sodale Fiorello ha dato vita a un quinquennio da record.

Un successo straordinario confermato dai numeri e da canzoni divenute popolari in pochi giorni, già in programmazione senza sosta su tutte le radio.

Un Festival che ha unito sotto lo stesso cielo esperienze e generazioni musicali tra loro diverse e lontane, attratte dal potere delle emozioni. Ad Angelina Mango, Geolier, Annalisa, Ghali e Irama l'onore di rappresentare una nuova straordinaria frontiera artistica nel segno del rinnovamento.

Ha vinto l'oggi. Teniamocelo stretto questo Festival, perché "a stare fermi...viene la noia"!

Fabrizio Casinelli

SOMMARIO

N. 07
12 FEBBRAIO 2024

VITA DA STRADA
3

IL PROVINCIALE
Riprende il viaggio di Federico Quaranta alla ricerca delle nostre radici più profonde. Da sabato 17 febbraio cinque prime serate su Rai 3
28

A MODO MIO - PATTY PRAVO
Un documentario che ripercorre la vita privata e i successi discografici dell'ex ragazza del Piper. Martedì 13 febbraio alle 21.20 su Rai 3
30

BASTA UN PLAY
La Rai si racconta in digitale
34

DONNE IN PRIMA LINEA
Giuseppina Pedicini, Dirigente presso la Scuola Allievi Agenti "Giulio Rivera", racconta la propria esperienza con la divisa della Polizia di Stato
40

IL MONDO DI LEO
Da lunedì 19 febbraio alle 09.35 su Rai Yoyo la seconda stagione della serie animata che racconta le avventure di un bambino con disturbo dello spettro autistico
48

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR
Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay
50

TALE E QUALE SANREMO
Carlo Conti conduce due puntate speciali dedicate ai grandi successi del Festival. Il 17 e il 24 febbraio alle 21.25 su Rai 1
14

THE VOICE SENIOR
In gara le più belle voci over 60. Dal 16 febbraio, in prima serata su Rai 1, la quarta stagione del talent show condotto da Antonella Clerici
20

LIBRI
Dalla serie Tv al romanzo: Goffredo Mameli è il protagonista del volume di Giulio Leoni, uscito il 7 febbraio in libreria e negli store digitali
24

MUSICA
Taylor Swift da record. Il 19 aprile il nuovo album
36

CULTURA
L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai
44

CINEMA IN TV
Una selezione dei film in programma sulle reti Rai
52

SANREMO2024
Un successo straordinario per la 74esima edizione del Festival della Canzone Italiana. Angelina Mango trionfatrice in una gara che ha conquistato ogni sera il cuore e il sorriso di milioni di spettatori
6

ATUTTOCUORE
San Valentino in compagnia di Claudio Baglioni e della sua opera show. Mercoledì 14 febbraio in prima serata su Rai 1
18

MAMELI
Il 12 e 13 febbraio in prima serata su Rai 1 la fiction evento che racconta la vita dell'autore dell'inno d'Italia. Interviste ai protagonisti
22

MAKARI
Da domenica 18 febbraio la terza stagione della serie in prima serata su Rai 1
26

CINEMA
Nelle sale dal 14 febbraio "Finalmente l'alba", il nuovo film scritto e diretto da Saverio Costanzo
32

PLOT MACHINE
Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1
38

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 07 - anno 93
12 febbraio 2024

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio
Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU RaiPlay

Un successo straordinario per la 74esima edizione del Festival della Canzone Italiana. Angelina Mango trionfatrice in una gara che ha conquistato ogni sera il cuore e il sorriso di milioni di spettatori

Meraviglioso Sanremo

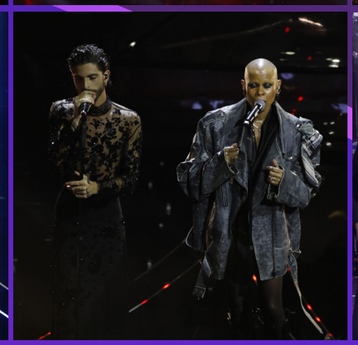
©Maurizio D'Avanzo

Una valanga di emozioni e di ascolti. Il pubblico televisivo, radiofonico, della rete e dei social ha premiato la 74esima edizione del Festival della Canzone Italiana, il più seguito dal 1995. Cinque serate in cui la musica è salita sul palco più importante, portando in scena tutti i colori e le voci della contemporaneità. Il pubblico ha premiato i trenta artisti in gara e lo spettacolo, orchestrato per la quinta volta consecutiva dal direttore artistico Amadeus accompagnato da straordinari compagni di viaggio, Fiorello in primis, protagonista in Riviera con tutto il cast di "Viva Rai 2!". Gli applausi che hanno accolto sul palco Marco Mengoni, Giorgia, Teresa Mannino e Lorella Cuccarini, co-conduttori all'Ariston, hanno chiuso il cerchio, testimoniando ancora una volta il successo del modello Amadeus. L'Italia, il pubblico, hanno scelto Sanremo con entusiasmo, decidendo di portare in trionfo Angelina Mango e la sua "La noia". Secondo posto per Geolier ("I p' me, tu p' te"), terzo per Annalisa ("Sinceramente"), e ancora Ghali ("Casa mia"), Irama ("Tu no"). Un ponte di musica capace di chiamare a raccolta un pubblico stellare. La serata finale del Festival di Sanremo ha ottenuto un ascolto medio di 14 milioni 301 mila telespettatori (74,1 per cento di share). La prima parte dello show, dalle 21.27 alle 23.31, ha raggiunto la vetta del 70.8 per cento con 17 milioni 281 mila spettatori; la seconda, dalle 23.34 alle 25.59, il 78.8 per cento con 11 milioni 724 mila persone davanti allo schermo. Il picco di ascolti è stato invece registrato alle 22.39, con 18 milioni 259 mila spettatori: sul palco Fiorello e il super ospite Roberto Bolle. Picco di share, invece, alle 25.56 (85,3 per cento) con la lettura della classifica finale. Un successo che va oltre i confini nazionali, il Festival, realizzato dalla Rai in 4K, è stato trasmesso da Rai Italia in ogni angolo del Pianeta. A premiare la musica di Sanremo anche la Sala Stampa Roof Ariston, con il Premio della critica Mia Martini, assegnato a Loredana Bertè e la Sala Stampa Lucio Dalla, che ha attribuito il riconoscimento ad Angelina Mango. Alla vincitrice di Sanremo è andato anche il Premio Giancarlo Bigazzi assegnato dall'Orchestra del Festival per la miglior composizione musicale, e il Premio Sergio Bardotti per il miglior testo, assegnato dalla commissione musicale a Fiorella Mannoia. Un entusiasmo contagioso, quello del Festival, che ha visto un'intera città partecipare all'evento, accogliendo artisti eccezionali anche sul palco di Piazza Colombo, dove si sono esibiti, nel corso delle serate, Rosa Chemical, Lazza, Arisa, Paola e Chiara e Tananai. Grande la soddisfazione di Amadeus, che nella conferenza stampa conclusiva ha ringraziato tutti coloro che hanno dedicato passione e le proprie capacità alla buona riuscita del Festival: "Ognuno di noi, ognuno per il proprio ruolo, fa sì che Sanremo abbia un'importanza. In cinque anni mi è capitato spesso di cambiare idea, ma ho sempre trovato la fiducia del gruppo attorno a me. Avere un gruppo di persone che ti sostiene e fa si che tutto si realizzi, tassello per tassello, è importante. Molte volte il puzzle si forma nei 20 giorni in cui sei qua. Spesso devi cambiare una tessera del puzzle, trovare una soluzione, e devi farlo con velocità estrema. È proprio vero che ognuno di loro è stato protagonista: il fatto che entrando all'Ariston un tecnico mi abbia detto 'grazie per averci regalato un sogno, siamo fieri di essere qui' è segno che ognuno di loro sa di essere importante. Non c'è solo Amadeus, c'è tutta una piramide". ■

La classifica

1 Angelina Mango
2 Geolier
3 Annalisa
4 Ghali
5 Irama
6 Mahmood
7 Loredana Bertè
8 Il Volo
9 Alessandra Amoroso
10 Alfa
11 Gazzelle
11 Il Tre
12 Diodato
13 Emma
14 Fiorella Mannoia
15 The Kolors
16 Mr.Rain
17 Santi Francesi
18 Negramaro
19 Dargen D'Amico
20 Ricchi e Poveri
21 BigMama
22 Rose Villain
23 Clara
24 Renga e Nek
25 Maninni
26 La Sad
27 BNKR44
28 Sangiovanni
29 Fred De Palma
30

©Maurizio D'Avanzo



Soddisfazione per un Festival storico

L'amministratore delegato della Rai Roberto Sergio: «Grazie Amadeus per la grandissima qualità ed eleganza ». «Fiorello unico ». «Orgoglio per il Valore delle donne e gli uomini della Rai »

La Rai in festa per un Sanremo che rimarrà nella storia della musica e in quella del Servizio Pubblico radiotelevisivo. A esprimere soddisfazione per i risultati l'amministratore delegato Roberto Sergio: "Il Festival appena concluso è, per un uomo Rai, quale sono, motivo di grandissimo orgoglio. E di altrettanta riconoscenza per le donne e gli uomini di questa azienda - in tutte le sue componenti, e sottolineo tutte – che hanno realizzato qualcosa di unico. In Italia, credo nessuno sarebbe in grado di realizzare un grande evento come questo. Questa Rai, sì. Per questo mi auguro che venga dato agli incredibili risultati di un Festival entrato nella storia, il rilievo che meritano e che meritano le lavoratrici e i lavoratori Rai. Un grande grazie ad Amadeus, che ha materializzato l'anima del Servizio Pubblico, la capacità di essere inclusivo, elegante, di divertire con leggerezza, di fare un Festival davvero per tutti, avvicinando anche e soprattutto i più giovani. Per non parlare poi della qualità dell'offerta musicale e dello spettacolo, e senza dimenticare i momenti di riflessione: temi come la violenza contro le donne, le morti sul lavoro, la malattia, la condizione umana sono stati affrontati con profondità e hanno trovato nel Festival occasione di raggiungere un pubblico enorme che magari, anche solo per un attimo, si è fermato a riflettere su quanto quei temi siano urgenti, ineludibili e interpellino ciascuno di noi. Un altro grande grazie va a Fiorello per la sua grandissima generosità, il suo non tirarsi mai indietro anche come co-conduttore della serata finale, ma anche per quanto fatto nel cuore della notte, con il suo stile e la sua inconfondibile capacità di intrattenere e far sorridere con intelligenza. Ormai è ufficialmente l'uomo capace di portare il prime time in ogni ora del giorno. Ma non posso dimenticare chi ha condiviso con Fiorello il compito di affiancare sera dopo sera Amadeus: un Marco Mengoni assolutamente inedito, una grande Giorgia tornata dove era cominciata la sua straordinaria carriera, una Teresa Mannino travolgente e solare, una Lorella Cuccarini entusiasta e coinvolgente. E poi i cantanti in gara e gli artisti tutti che si sono esibiti, un nome per tutti Roberto Bolle con una interpretazione che ha incantato oltre 18 milioni di telespettatori e ha ricevuto la standing ovation dell'Ariston. L'orchestra ed il coro del Maestro Leonardo De Amicis e tutti i maestri d'orchestra. A chi mi chiedesse come sarà il Festival 2025, risponderei che ora è il tempo di lasciar decantare il tutto. Con Amadeus e Fiorello ci vedremo tra una quindicina di giorni per un debrief su quello appena concluso trionfalmente. Non sono mancate le polemiche, a volte eccessive, come nel caso della protesta degli agricoltori: già mercoledì Rai aveva detto cosa avrebbe fatto e così è stato fatto, con la lettura di un estratto del loro messaggio da parte di Amadeus. Quanto alle scarpe di John Travolta, il contratto con l'attore prevedeva, testualmente il divieto a utilizzare "elementi aventi direttamente e/o indirettamente valenza pubblicitaria e/o promozionali, anche con riferimento al vestiario e/o accessori". Se questo non è stato rispettato e la Rai – che ha avviato un audit interno - sarà parte lesa, si saprà tutelare nelle sedi opportune. Ringrazio tutti i colleghi giornalisti per il faticoso lavoro di queste intense giornate. I clamorosi risultati di questo Festival dipendono, anche, dal vostro lavoro. Chiudo con un pensiero davvero riconoscente a Sanremo e al suo Sindaco per come hanno accolto e supportato Rai, con convinzione e "allegria". E grazie al Prefetto di Imperia, al Questore e ai Comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e alle donne e agli uomini delle forze dell'ordine tutte che hanno garantito un Festival sereno e sicuro".■

ORGOGLIO per la grande capacità Rai di raccontare il reale

Il direttore generale Giampaolo Rossi: «Grazie Amadeus, Fiorello e donne e uomini Rai»

"Provo grande orgoglio per questa memorabile edizione: il Sanremo dei record ha scritto una nuova pagina della televisione italiana". Il direttore generale della Rai Giampaolo Rossi commenta con soddisfazione gli eccezionali risultati del 74° Festival di Sanremo: "Un doveroso ringraziamento va ad Amadeus, a Fiorello, agli artisti e agli ospiti delle varie serate che hanno rappresentato il meglio della dimensione artistica e della capacità emozionale di questo evento. Ma vorrei rivolgere un grazie speciale alle donne e agli uomini della Rai, senza i quali questo successo non sarebbe stato possibile. Professionisti che, nel silenzio e nella passione, hanno lavorato dietro le quinte: spesso ci si dimentica di citarli o lo si fa come ringraziamento residuale, ma sono loro, le maestranze, i tecnici, gli autori, gli editoriali e gli artisti, i giornalisti che, in uno sforzo produttivo unico, hanno permesso di realizzare un Festival che ha parlato a tutte le generazioni ed è destinato a restare nella memoria. È grazie a loro che la Rai ha potuto costruire un grandioso racconto del nostro tempo, plurale e accessibile a tutti. Sanremo è l'esempio più alto delle capacità organizzative e produttive della Rai che non troviamo altrove in Europa ed è per me è un grande privilegio rappresentare quest'azienda".■

©imago economica

Carlo Conti conduce due serate dedicate ai grandi successi del Festival. In giuria Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio affiancati da Pupo, nel primo appuntamento, e da Iva Zanicchi nel secondo. Il 17 e il 24 febbraio alle 21.25 su Rai 1

Sulla scia del successo che l'ultima edizione del Festival ha riscosso presso pubblico e critica, queste due puntate speciali nascono per rivivere, nello stile di "Tale e Quale", le grandi canzoni sanremesi, le atmosfere del teatro Ariston e la bravura di interpreti senza tempo. Il primo appuntamento è previsto sabato 17 febbraio, il secondo sabato 24 febbraio (inizio ore 21.25). Come sempre il varietà, realizzato negli Studi televisivi Fabrizio Frizzi di Roma e prodotto in collaborazione con Endemol Shine Italy, vedrà al timone Carlo Conti. Alla prima puntata parteciperanno 14 Artisti (con due coppie): Marco Carta, Luisa Corna, Enzo De Caro, Alessandro Greco, Pino Insegno, i Jalisse, Massimo Lopez, Mietta, Ilaria Mongiovì, la coppia formata da Alba Parietti e Valeria Marini, Gilles Rocca, Scialpi: saranno loro a dover interpretare alcuni dei brani che hanno fatto la propria fortuna al Festival. Nella seconda puntata si affronteranno per il titolo di "Vincitore di puntata" Andrea Agresti, Gigliola Cinquetti, Paolo Conticini, Massimo Di Cataldo, Deborah Iurato, Ginevra Lamborghini, Pierpaolo Pretelli, Tiziana Rivale, Silvia Salemi, Lidia Schillaci, Virginio, che proporranno un'altra selezione di grandi successi nati a Sanremo.Nella seconda fase della puntata un'avvicente "sfida finale" all'ultimo voto tra i due Vincitori di puntata deciderà il "Campione di Tale e Quale Sanremo 2024". Tutti canteranno dal vivo sulle basi e sugli arrangiamenti realizzati dal maestro Pinuccio Pirazzoli. Non mancheranno, fuori gara, gli ospiti 'internazionali', scherzosamente interpretati da Francesco Paolantoni e Gabriele Cirilli. La storica giuria del programma, composta dalla "regina" del piccolo schermo Loretta Goggi, dal pirotecnico Giorgio Panariello e dal camaleontico Cristiano Malgioglio, sarà affiancata per l'occasione da un quarto giudice speciale, grande testimone di Sanremo: Pupo nella prima puntata e Iva Zanicchi nella seconda. I protagonisti, nell'arco del loro percorso, saranno seguiti dai tutor: i "vocal coach" Maria Grazia Fontana, Dada Loi, Matteo Becucci e Antonio Mezzancella e la "actor coach" Emanuela Aureli. Prodotto da Direzione Intrattenimento Prime Time in collaborazione con Endemol Shine Italy e basato sul format Your Face Sounds Familiar owned by Gestmusic, parte di Banijay Group. © 2011 Gestmusic Endemol S.A.U., "Tale e Quale Sanremo" è scritto da Carlo Conti, Ivana Sabatini, Emanuele Giovannini, Leopoldo Siano, Mario d'Amico, Walter Santillo e Stefania De Finis. Le coreografie sono di Fabrizio Mainini, la scenografia di Riccardo Bocchini, i costumi di Simonetta Innocenti. Produttore Esecutivo Eleonora Iannelli. Regia di Maurizio Pagnussat. ■

Per celebrare la festa degli innamorati, arriva su Rai 1 l'opera show più emozionante e visionaria di Claudio Baglioni. Mercoledì 14 febbraio in prima serata

San Valentino, il giorno dedicato all'amore e agli innamorati, verrà celebrato dalla rete ammiraglia Rai con il visionario ed emozionante progetto live che Claudio Bagioni ha scelto per l'inizio del countdown del suo addio alle scene, tra mille giorni. L'opera show più spettacolare ed epica dell'artista, "aTUTTOCUORE", andrà in onda infatti su Rai 1 in prima serata mercoledì 14 febbraio. Firma la regia televisiva dell'evento di Rai 1 Duccio Forzano. La direzione artistica e la regia teatrale sono di Giuliano Peparini. La produzione è affidata a FriendsTv. In "aTUTTOCUORE" energia e passione si fondono per creare l'armonia perfetta tra musica, canto, danza, spazio, suono, performance, costumi, movimenti scenici, giochi di luce e immagini tridimensionali. Il cuore – primo strumento di ogni essere umano, percussione essenziale per la vita stessa di ciascuno di noi – è al centro di questa rappresentazione. Tutto, sul palco e intorno al palco, è ricerca di bellezza. Bellezza che semina bellezza. La musica, innanzitutto, grazie a una scaletta mozzafiato che raccoglie 38 straordinari successi senza tempo di un repertorio che non ha eguali dell'artista che ha segnato indelebilmente la storia della musica del nostro Paese, ricco di brani-manifesto che sono entrati a far parte del linguaggio e della cultura italiani e che continuano a regalare fascinazioni, emozioni e nuove energie a tre generazioni. Ma bellezza sono anche le coreografie, i 550 costumi originali, disegnati e realizzati appositamente per questi live, i movimenti scenici, la statuaria fisicità dei ballerini, l'energia e vitalità dei performer, le proiezioni e gli spazi e i tagli di luce creati dai 450 corpi illuminanti programmati dal light designer Ivan Pierri. Sull'immenso spazio scenico 3D, nel quale tutte le dimensioni – orizzontalità, verticalità, profondità – vengono esplorate ed esaltate, la narrazione fonde i linguaggi del cinema e del teatro. Racconti per immagini, sviluppati – per la prima volta in un live di Baglioni – su grandi schermi e atmosfere, costumi e tatuaggi tribali che richiamano pellicole come "Mad Max" o "Codice Genesi" si mescolano, infatti, al ruolo e agli interventi di un coro che si ispira alla tragedia greca e a imponenti movimenti scenici che richiamano gli allestimenti teatrali delle rappresentazioni operistiche. Ben un centinaio, infatti, gli artisti sul palco: 21 polistrumentisti e 80 performers.

THE VOICE SENIOR

Rai 1

©Marco Rossi

LE PIÙ *belle voci* OVER 60

Al via la quarta stagione del talent show condotto da Antonella Clerici. In giuria i coach Loredana Bertè, Gigi D'Alessio, Clementino ed Arisa. Dal 16 febbraio, il venerdì in prima serata su Rai 1

Dopo aver fatto emozionare milioni di telespettatori, torna da venerdì 16 febbraio in prima serata su Rai 1 "The Voice Senior", il talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese, giunto quest'anno alla quarta stagione. Al timone della trasmissione ancora una volta Antonella Clerici, impareggiabile padrona di casa, affiancata dalla giuria di coach composta da Loredana Berté, Gigi D'Alessio, Clementino e Arisa, reduci anche dal recente successo di "The Voice Kids". Sette puntate di grande musica e divertimento che, come al solito, iniziano con le avvincenti "Blind Auditions", le tradizionali "audizioni al buio", dove i giudici, di spalle, ascolteranno i concorrenti senza poterli vedere. Sarà solo la loro voce a doverli conquistare e, in quel caso, il coach potrà voltarsi per aggiudicarsi il concorrente in squadra. Se più coach si volteranno, invece, sarà il concorrente a decidere a chi affidare il proprio percorso. Da quest'anno i coach avranno un'arma in più da giocarsi per costruire il loro "dream team": oltre al solito tasto "Blocco", che impedisce ad un altro coach di scegliere il concorrente, da quest'anno ci sarà, infatti, anche il tasto "Seconda Chance" che consentirà a ogni coach di far esibire di nuovo un concorrente nel caso in cui non abbia convinto nessuno al primo tentativo. Al termine della quinta e ultima puntata di "Blind", i quattro coach dovranno selezionare i 24 concorrenti prescelti – 6 per team – che passeranno al "Knock Out", la Semifinale, in cui i talenti di ciascuna squadra si sfideranno fra loro con il proprio cavallo di battaglia. Sarà il coach a decidere stavolta chi far andare avanti nella gara e solo 3 concorrenti per team accederanno alla spettacolare "Finale" dove sarà il pubblico da casa tramite il televoto a decretare chi vincerà la quarta edizione di "The Voice Senior". Anche quest'anno, sarà la musica il cuore pulsante del programma per un appassionante viaggio nella tradizione canora italiana e internazionale. Oltre alle performance dei concorrenti in sfida, non mancheranno le esibizioni dei nostri coach e i duetti con i concorrenti, le improvvisazioni e le "guest star" che impreziosiranno la serata con le interpretazioni dei loro più grandi successi. Una grande festa in musica dove ogni talento regalerà sul palco di "The Voice" un'emozione diversa. Per molti sarà un'occasione di rivalsa e di riscatto, per altri la possibilità di esibirsi nuovamente su un palcoscenico importante, per alcuni la chance di realizzare un sogno inseguito da tanto tempo. Una serie inesauribile di voci e storie uniche che emozioneranno pubblico e coach per celebrare insieme la voglia di non mollare mai. Oltre che ogni venerdì su Rai 1, "The Voice Senior" è sempre disponile on demand su RaiPlay e visibile all'estero su Rai Italia. Già durante la messa in onda, su RaiPlay saranno disponibili i contenuti "on demand" di The Voice Senior: le clip di tutte le esibizioni dei cantanti, gli interventi degli ospiti e tutti i momenti più emozionanti da rivedere in tempo reale. Le puntate, inoltre, saranno disponibili integralmente su RaiPlay pochi minuti dopo la conclusione della messa in onda. "The Voice Senior" è prodotto da Direzione Intrattenimento Prime Time in collaborazione con Fremantle Italia ed è figlio di "The Voice", format internazionale creato da John de Mol tra i più visti al mondo. La regia è di Sergio Colabona. ■

PUOI SEGUIRE "THE VOICE SENIOR" SU:

#THEVOICESENIOR
IG: @thevoice_italy
FB: @thevoiceufficiale
X: @THEVOICE_ITALY
YT: @TheVoiceofItaly
TikTok: @thevoiceitaly

L'IDEALE, *IL CORAGGIO*

Rai 1 trasmette la fiction evento che racconta la vita di Goffredo Mameli, poeta ed eroe del Risorgimento. Il RadiocorriereTv incontra Riccardo De Rinaldis Santorelli, nel ruolo del protagonista, Amedeo Gullà (Nino Bixio), Chiara Celotto (Adele Baroffio). "Mameli" andrà in onda lunedì 12 e martedì 13 febbraio in prima serata

Dopo avere vissuto questa esperienza cosa evocherà in voi l'ascolto dell'Inno di Mameli?

DE RINALDIS: Questa esperienza è stata stupenda, ascoltare l'Inno evocherà in me sicuramente tanta gioia.

GULLA': Prima di girare questo film il mio ricordo era legato ai Mondiali di calcio del 2006, ora avrà sicuramente radici più solide.

CELOTTO: Per me oggi questo canto acquisisce ancora più significato, lo ascolto con più consapevolezza.

Goffredo Mameli, Bixio, ragazzi che avevano la capacità di smuovere coscienze. Che idea vi siete fatti di quei giovani?

CELOTTO: Hanno avuto tanto coraggio e hanno scelto di condividere un messaggio con chi la pensava come loro, rischiando la vita per giungere all'obiettivo. La loro spinta emotiva e ideologica era molto forte.

GULLA': Avevano percorsi e personalità diverse ma condividevano lo stesso ideale, e non è cosa scontata.

DE RINALDIS: È stato bello scoprirne l'umanità. Non mi aspettavo di trovarmi davanti personaggi tanto ricchi di sfumature.

Cosa più vi accomuna a quei giovani e ai vostri personaggi?

GULLA': Ci accomuna l'essere ragazzi e il lottare per quello in cui si crede.

DE RINALDIS: I punti in comune sono tanti. Entrambi siamo romantici, crediamo nella libertà, nei diritti per i quali siamo pronti a lottare. Siamo entrambi due teste calde. Diversamente da Goffredo, capisco però quando è il momento di dire basta. Lui a volte non lo fa.

CELOTTO: Un forte senso di indipendenza, di determinazione. ■

Rai Libri

MAMELI, *DALLA SERIE AL ROMANZO*

Il sogno e la lotta per un'Italia unita agli albori del Risorgimento. Goffredo Mameli, poeta e patriota, autore di quello che sarebbe diventato l'Inno d'Italia, è il protagonista del romanzo di Giulio Leoni, uscito il 7 febbraio in libreria e negli store digitali. Ispirato alla serie evento di Rai 1, "Mameli" è il primo volume della collana di Rai Libri "Canone Inverso", in cui le immagini diventano parole e le storie per la tv e il cinema della Rai si trasformano in avvincenti romanzi

Leoni, che viaggio è stato per lei?
Un viaggio piacevolissimo. Da ex insegnante di storia conoscevo l'argomento, ma la conoscenza razionale non è quella emotiva. Il fatto di dovere riprendere questi argomenti in una prospettiva diversa da quella della cattedra, quella della narrazione, mi ha fatto scoprire un fatto sul quale non avevo riflettuto abbastanza, ossia l'estrema giovinezza non solo di Mameli, ma dei tanti che insieme a lui accesero la fiaccola di quello che sarà il Risorgimento italiano. È stata una scoperta emozionante, che mi ha dato un registro anche narrativo nell'affrontare la stesura del romanzo.

Cosa significa per un romanziere scrivere un "canone inverso"?
Il romanzo segue fedelmente la struttura della serie e la catena degli episodi illustrati, per poi elaborarli, allargarli, stringerli. È un'opera che si può leggere in parallelo o a prescindere dalla fiction Tv. Non è una ripetizione scritta, ma una narrazione autonoma. La sfida che ho affrontato è stata quella di stendere una narrazione che fosse altrettanto efficace dovendo fare a meno della potenza evocativa dell'immagine, sostituita dalle parole.

Mameli, giovane ed eroe...
È stata una generazione, quella dei venti-trentenni della prima metà dell'Ottocento, straordinaria. Mameli è stato un individuo estremamente complesso, ricco e articolato. È stato contemporaneamente un poeta, un innamorato, un eroe in combattimento. Non si è risparmiato dal punto di vista della lotta, fu nominato aiutante di campo di Garibaldi per quello che aveva fatto nello scontro a Palestrina contro il contingente borbonico che da Sud stava attaccando Roma. Un eroe sfortunato, perché la sua morte, come si vedrà sia nella fiction sia nel romanzo, è stata la conseguenza di una ferita nemmeno grave. Spero che il romanzo e la serie televisiva ne rilancino la figura richiamando l'attenzione su di lui.

Qual è l'attualità del testo del "Canto degli italiani"?
È un richiamo agli italiani a vedersi come fratelli. Quando fu scritto diede un messaggio travolgente, rivoluzionario. In quel momento gli italiani erano tutto meno che fratelli, venivano da una storia secolare di divisioni. Il titolo "Il canto degli italiani" è giusto, perché è il nostro modo di affrontare la vita, con passione e semplicità. Goffredo Mameli immaginò una patria che ancora non c'era.

Mameli innamorato di un sogno...
Se l'era immaginata questa patria, che era futuribile. Nonostante ciò, era determinato. Altra cosa interessante è l'estrema giovinezza con cui si mette in politica e comincia ad appassionarsi, a complottare, a battersi. Questo in una stagione in cui farlo era pericoloso. Comincia a muoversi in una Genova da poco assegnata ai Savoia, in cui dissentire poteva significare essere condannati al carcere di Fenestrelle. Non si fece mai scrupolo di manifestare apertamente le proprie idee. ■

RITORNO A MÀKARI

Lo sbirro di penna Saverio Lamanna, l'amata Suleima, il formidabile Piccionello, insieme per affrontare nuovi casi di omicidio. Con Claudio Gioè, Ester Pantano, Domenico Centamore, per la regia di Monica Vullo e Riccardo Mosca. Da domenica 18 febbraio la terza stagione in prima serata su Rai 1

Rai 1 Rai Fiction

©MARCO ROSSI

Torna su Rai 1 la serie tratta dai romanzi di Gaetano Savatteri che nelle precedenti stagioni ha raccolto grande consenso di pubblico e critica. Sullo sfondo di una Sicilia autentica e verace, ritroviamo Saverio Lamanna, giornalista e scrittore, mancato investigatore. Nelle quattro nuove puntate dirette da Monica Vullo e Riccardo Mosca, Saverio (Claudio Gioè) dovrà affrontare nuovi intricati casi di omicidio che hanno al centro la terribile faida fra due sue ex fidanzate, un mistero che affonda le radici nella tragica storia di Gibellina, un antico amore di Marilù che viene ucciso nel corso di un festival letterario, un presunto incidente all'interno di un bellissimo centro termale. Ma non saranno solo questi delitti a metterlo alla prova. Perché mai come adesso Saverio e Suleima (Ester Pantano) scopriranno che l'amore funziona proprio come la chimica: ci sono elementi che hanno una naturale capacità di attrarre e legarsi ad altri e, quando lo fanno, distruggono i precedenti legami con altre sostanze. Ed è così che l'arrivo di due nuovi personaggi, Michela (Serena Iansiti) e Giulio (Eugenio Franceschini), rischia di trasformarsi in una catastrofe per i nostri i protagonisti. Perché Michela, se non ci fosse Suleima, sarebbe davvero perfetta per Saverio. E Giulio, se non ci fosse Saverio, sarebbe davvero perfetto per Suleima. No? Michela e Giulio arrivano come amici, ma sono tutt'altro che amici. In questo pericoloso gioco di affinità elettive Peppe Piccionello (Domenico Centamore), da vera Cassandra, sarà il solo a vederci chiaro fin dall'inizio. Riuscirà a impedire che avvenga l'irreparabile? «La Sicilia che abbiamo raccontato in 'Màkari' è una terra azzurra come il mare che la lambisce, celeste come il cielo che la avvolge, ma anche verde e ocra come le pietre, il tufo e il calcare che la rivestono – afferma la regista Monica Vullo – quella che abbiamo scelto di inquadrare è una terra piena di forza ed energia e crediamo di aver trasmesso queste caratteristiche alla nostra serie: 'Màkari' comunica forza a chi la guarda. La fiction è arrivata alla sua terza stagione e con la nostra regia abbiamo cercato di allinearci a un racconto già definito e collaudato e a delle immagini che avevano raggiunto il pubblico. Ci siamo trovati catapultati all'interno di un team affiatatissimo, in cui ci siamo sentiti subito a casa. Abbiamo trovato interpreti straordinari, disponibili al gioco, mai spaventati dalle emozioni, pronti a calarsi con noi in un racconto sfaccettato, che parla direttamente al cuore degli spettatori alternando commedia, dramma e indagine. Quello a Màkari è stato un viaggio bello e interessante, in un luogo magico. Un viaggio che vi invitiamo a fare con noi».

LA PRIMA PUNTATA DELLA TERZA STAGIONE

Un bizzarro appello dal passato: dopo tanti anni si fanno vive non una, ma ben due ex fidanzate di Saverio. E non si tratta semplicemente di due vecchie fiamme: Antonia e Serena erano rivali e la vicenda all'epoca finì malissimo, con strascichi e rancori. È passata una vita, eppure oggi Antonia e Serena sono divise da una nuova controversia: all'origine vi è una banale baruffa fra i due rispettivi figli, ma a quanto pare alla base della nuova faida c'è ancora l'antica contesa che aveva al centro il nostro Lamanna. Saverio viene quindi chiamato per cercare di porre rimedio, ma i suoi sforzi di mediatore cadono nel vuoto. Tanto che una mattina il marito di una delle due ex viene trovato morto, assassinato. Saverio, ora più che mai, non può tirarsi indietro e dovrà scoprire la verità sul delitto. Intanto due nuovi personaggi, Michela e Giulio, entrano nella vita di Saverio e Suleima. Si presentano come amici, ma chissà se sono davvero amici. E anche nella vita di Piccionello si apre una nuova pagina. ■

©Anna Camerlingo

IL RACCONTO DEI RACCONTI

Riprende il viaggio di Federico Quaranta alla ricerca delle nostre radici più profonde: culturali, antropologiche, storiche. Cinque puntate con la partecipazione di Angela Rafanelli, da sabato 17 febbraio in prima serata su Rai 3

"Il Provinciale – il racconto dei racconti" con Federico Quaranta si rimette in cammino alla ricerca delle nostre radici più profonde: radici culturali, antropologiche, storiche, che nascono sempre da vicende di piccole comunità. Incontrerà così personaggi illustri ed esperti legati alla storia dei territori che esplorerà, ma anche persone semplici disposte a donare momenti conviviali di dialogo. Cinque prime serate a partire da sabato 17 febbraio su Rai 3.Laghi, fiumi, montagne, ma anche vicoli di città, strade di campagna, piazze di paese, teatri di provincia: l'Italia, in ogni suo angolo più recondito racconta qualche storia che chiede solo di essere scoperta e tramandata. Storie che pure hanno costruito l'immaginario di tutti, che hanno determinato il carattere del Paese, la sua sensibilità. Storie nate in provincia e poi diventate virali, patrimonio e memoria collettive. Cosa significa amare la propria Nazione? Da dove origina la nostra identità? Sono questi sentimenti e queste domande che muovono ogni passo della nostra ricerca, della nostra esplorazione. Ad accompagnare Federico Quaranta in questa esperienza ci sarà Angela Rafanelli, che parallelamente compirà un viaggio nella contemporaneità: cercherà di scoprire quali siano i risvolti attuali di quelle tradizioni che hanno radici profonde.Si parte con un viaggio da Parma a Milano, per scoprire come una melodia, quella del coro "Va, pensiero" del "Nabucco" di Giuseppe Verdi, sia riuscita a toccare il cuore di tutti gli italiani e cambiare il destino di una nazione che stava per diventare finalmente unita. Poi a Genova, sulle tracce di quella canzone d'autore che, tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, ha cambiato radicalmente la dimensione musicale italiana. A seguire, lungo il corso del fiume Tevere, scoprendo come anche il carattere della capitale, Roma, sia nato da storie di provincia. Il percorso continuerà a Napoli, per comprendere quanto il vivere con i piedi su una terra vulcanica abbia generato una creatività unica e un particolare modo di vivere. Infine "Il Provinciale" arriverà nel cuore dell'Italia, l'Umbria, per chiedersi come mai proprio qui, nel corso dei secoli, si siano consumate, a partire da San Benedetto da Norcia e San Francesco d'Assisi, le più importanti esperienze eremitiche e di vita monastica, e per quale ragione ancora oggi venga scelta come luogo in cui ritirarsi per dare un corso nuovo alla propria esistenza.

A MODO MIO
PATTY PRAVO

L'ex ragazza del Piper si racconta tra vita privata e successi professionali. Con immagini di repertorio e contributi di grandi artisti, in prima visione martedì 13 febbraio alle 21.20 su Rai 3

Un documentario, con la regia di Duccio Forzano, che ripercorre la vita privata e i successi discografici di una delle voci femminili più importanti della storia della musica italiana: Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo. L'artista ritorna nei luoghi della sua infanzia e si racconta attingendo al repertorio della sua memoria privata e professionale. È Venezia a fare da sfondo alla narrazione, dal Ponte Dell'Accademia fino alla Fondazione Guggenheim; in quei luoghi Patty Pravo ci rivela gli aneddoti legati ai suoi successi, partendo da "Ragazzo Triste" (1966), suo disco d'esordio, fino ad arrivare a "Harry's Bar". Alternandosi ad immagini di repertorio e contributi di grandi personaggi come Vasco Rossi, Laura Pausini, Ornella Vanoni, Nicoletta Mantovani, Elisa e molti altri, l'ex ragazza del Piper ci racconterà com'è arrivata a diventare icona indiscussa della musica italiana. Il documentario in prima visione è in onda martedì 13 febbraio alle 21.20 su Rai 3.

FINALMENTE L'ALBA

Il viaggio lungo una notte della giovane Mimosa che, nella Cinecittá degli anni Cinquanta, diventa la protagonista di ore per lei memorabili. Nelle sale dal 14 febbraio il nuovo film scritto e diretto da Saverio Costanzo, coprodotto da Rai Cinema, con Lily James, Rebecca Antonaci, Joe Keery, Rachel Sennott, Alba Rohrwacher, Willem Dafoe

"Cinecittà, la Hollywood sul Tevere, e il suo mondo, nella Roma degli anni Cinquanta. Mimosa (Rebecca Antonaci) è la protagonista della pellicola scritta e diretta Saverio Costanzo, nelle sale cinematografiche da mercoledì 14 febbraio. Presentato all'80esima Mostra del Cinema di Venezia, il film racconta la notte della giovane comparsa, che accetta l'invito di alcuni attori americani con i quali arriverà all'alba. Da quell'incontro uscirà diversa, più forte e consapevole. «Inizialmente volevo scrivere un film sull'omicidio della giovanissima Wilma Montesi, avvenuto nell'aprile del 1953 e che rappresentò per l'Italia il primo caso di assassinio mediatico – afferma il regista – La stampa speculò sulla vicenda, che coinvolgeva personalità della politica e dello spettacolo, e nel pubblico nacque un'ossessione che presto diventò indifferenza. Dalle cronache scomparve la vittima per fare posto alla passerella dei suoi possibili carnefici. Poi, come accade spesso scrivendo, l'idea iniziale è cambiata e piuttosto che far morire l'innocente ne ho cercato il riscatto. Mi piace infatti pensare che "Finalmente l'alba" sia un film sul riscatto dei semplici, degli ingenui, di chi è ancora capace di guardare il mondo con stupore. La protagonista Mimosa è un foglio bianco, su cui ognuno dei personaggi in cui s'imbatte scrive la sua storia, senza paura di essere giudicato». Nel cast anche Lily James (Josephine Esperanto), Joe Keery (Sean Lockwood), Rachel Sennott (Nan Roth), Alba Rohrwacher (Alida Valli), Willem Dafoe (Rufo Priori). "Finalmente l'Alba" è coprodotto da Rai Cinema e Wildside.

Basta un Play!

PACIFICTION - UN MONDO SOMMERSO

Nell'isola di Tahiti, l'Alto Commissario De Roller, rappresentante dello Stato francese, gestisce affari e relazioni politiche muovendosi in modo elegante e distaccato tra incontri, ricevimenti ufficiali, feste nel locale "Paradise". Su tutto incombe l'ombra di una manipolazione al servizio di potenze straniere e il sospetto di una ripresa degli esperimenti atomici francesi. Regia: Albert Serra Interpreti: Benoît Magimel, Patricia Manhagafanau, Marc Susini, Matahi Pambrun, Alexandre Mello, Montse Triola, Lluis Serra, Sergi Lopez. Nella sezione "Da non perdere".

IL PATTO DEL SILENZIO

Al suo ingresso nella scuola elementare, Nora, 7 anni, è testimone degli atti di bullismo di cui è vittima suo fratello Abel. La bambina vorrebbe avvisare il padre e le insegnanti, ma suo fratello le impone di tacere per evitare il peggio. Come reagirà Nora davanti al suo terribile conflitto interiore? E suo fratello? Un capolavoro di indagine psicologica candidato all'Oscar dal Belgio. Disponibile anche in lingua originale. Regia: Laura Wandel. Interpreti: Maya Vanderbeque, Günter Duret, Karim Leklou, Laura Verlinden. Una esclusiva RaiPlay.

SANREMO 1964

La finale della XIV edizione del Festival di Sanremo, condotta da Mike Bongiorno e Giuliana Lojodice e vinta dalla giovanissima Gigliola Cinquetti che cantava l'intramontabile "Non ho l'età". Nel 1964 per la prima volta ai cantanti vennero abbinati interpreti stranieri, dunque sul palco del Casinò di Sanremo si esibirono anche artisti del calibro di Paul Anka; un'altra novità fu la possibilità accordata alle case discografiche di scegliere la direzione dell'orchestra, in modo da personalizzare i singoli brani. Nella sezione "Rai, i primi 70 anni".

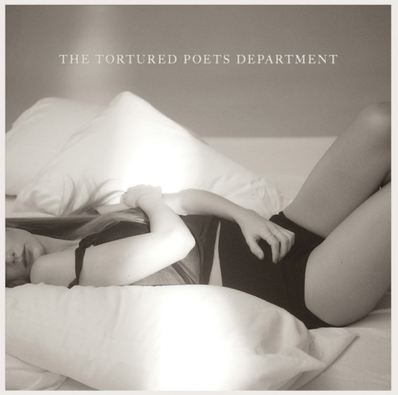
THE JUNGLE BOOK SAFARI

Unisci il cartone animato "Jungle Book" ai filmati di animali nella vita reale e otterrai "Jungle Book Safari": il format ideale che fonde intrattenimento e informazione! In ogni episodio Mowgli e i suoi amici discutono di uno dei loro argomenti preferiti: gli animali! Ogni episodio tratta un argomento supportato da brevi documentari. L'argomento può essere ad esempio 'saltatori': chi salta più in alto? Le rane o i canguri? Le brevi clip danno interessanti e curiose informazioni sul mondo degli animali che aggiungono valore educativo al programma.

TAYLOR SWIFT

DA RECORD

L'artista internazionale non smette di stupire i suoi fan: "Eras Tour", vicino al miliardo e mezzo di dollari di incasso e date di Milano completamente sold out. La regina del pop è stata la prima a vincere per quattro volte i Grammy Awards come "Album of the year". Il suo nuovo disco in uscita il 19 aprile, già attivo in preorder, sarà disponibile in 4 formati e anche in cassetta



Taylor Swift ha sorpreso di nuovo tutti. "The tortured poets department" è il suo nuovo album in uscita il 19 aprile, l'undicesimo in carriera, già disponibile in preorder. Uscirà in 4 formati: LP, CD deluxe, CD standard e cassetta. L'annuncio del nuovo album, l'artista multiplatino e regina del pop internazionale, lo ha fatto mentre entrava nella storia dei Grammy Awards stipulando il record di prima artista a vincere per quattro volte il premio come "Album of the year" con "Midnights", dopo aver già vinto in precedenza con "Fearless" (2010), "1989" (2016) e "Folklore" (2021). Prima di lei ci erano riusciti solamente Stevie Wonder, Paul Simon e Frank Sinatra vincendone tre. Ritirando il Grammy Awards - il 13esimo della sua carriera - per "Album of the year" per "Midnights", album certificato disco di platino in Italia, che ha conquistato anche il premio come "Best pop vocal album", Taylor Swift ha annunciato l'uscita del nuovo album: «So che il modo in cui ha votato la Recording Academy è un riflesso diretto della passione dei fan. Quindi voglio ringraziare i fan svelando un segreto che ho tenuto nascosto negli ultimi due anni, ovvero che il mio nuovissimo album uscirà il 19 aprile». L'annuncio arriva dopo "1989 (Taylor's Version)", uscito il 27 ottobre 2023 e certificato disco d'oro in Italia. È la quarta re-incisione della discografia di Taylor Swift, dopo "Fearless", "Red" e "Speak Now", uscito il 7 luglio 2023, tramite la quale l'artista ha deciso di regalare ai suoi fan anche 5 nuove canzoni: "Slut!" (Taylor's Version) (From the Vault), da oggi in radio, "Say Don't Go (Taylor's Version) (From the Vault)", "Now That We Don't Talk (Taylor's Version) (From the Vault)", "Suburban Legends (Taylor's Version) (From the Vault)" e "Is It Over Now? (Taylor's Version) (From the Vault)", singolo che si trova nella Top10 della classifica Earone delle radio da 3 settimane. Con il suo "Eras Tour", vicino al miliardo e mezzo di dollari di incasso (che le permetterà di battere il record detenuto da Elton John), l'artista si esibirà in un live della durata di 3 ore, con una scaletta composta da 44 brani che comprende tutti i suoi album, tra cui le registrazioni "Taylor's Version". Il tour, che approderà anche in Italia allo Stadio San Siro con due date evento il 13 e il 14 luglio, sta generando sold out su sold out con il pubblico in delirio, tanto che durante gli show di Seattle il live ha registrato vibrazioni simili a quelle di un terremoto di magnitudo 2.3. Taylor ha raggiunto un record importante entrando nella Billboard 200 chart con dieci dei suoi album nella top 100, classificandosi come gli album più ascoltati questa settimana negli Stati Uniti. Agli MTV Video Music Awards di quest'anno ha collezionato il numero maggiore di candidature con 8 nomination, tra cui "Video of the Year", categoria di cui detiene il record per aver vinto per tre anni consecutivi. Taylor Swift ha inoltre collezionato diversi premi tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2024 tra cui quattro Grammy Awards, cinque MTV Video Music Awards e sei American Music Awards. ■

TOP 20 TV RADIOCORRIERE www.radiocorriere.rai.it

I 20 BRANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA

radioairplay RADIO MONITOR we're always listening

OGNI SABATO E DOMENICA ALLE 18.00

Rai Isoradio

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Paul Russell	Lil Boo Thang
2	Coez & Frah Quintale	Terra bruciata
3	Gaia	Tokyo
4	Dua Lipa	Houdini
5	Peggy Gou feat. Lenny Kravitz	I Believe In Love Again
6	Articolo 31 feat. Coma..	Una cosa bene
7	Tate McRae	greedy
8	Annalisa	Euforia
9	Emma feat. Lazza	Amore Cane
10	Achille Lauro	Stupidi ragazzi
11	Taylor Swift	Is It Over Now (Taylor's version)
12	Biagio Antonacci	A cena con gli dei
13	Paola & Chiara	Solo mai
14	Zerb & Sofiya Nzau	Mwaki
15	Teddy Swims	Lose Control
16	Ariana Grande	yes, and?
17	Jack Harlow	Lovin On Me
18	Mr. Rain & CLARA	Un milione di notti
19	Reneé Rapp & Megan Thee Stallion	Not My Fault
20	Blanco	Bruciasse il cielo

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

RADIO1 PLOT MACHINE

Rai Radio 1

Ecco la **prima sfida**
tra **due romanzi inediti**
Arbitro **Patrizia Rinaldi**

lunedì alle **23.30**

LA GARA DEI ROMANZI

Lunedì 12 febbraio Radio1 Plot Machine in onda alle 23.30 con Vito Cioce e Duccio Pasqua. E' la prima sfida della Gara tra due romanzi inediti degli ascoltatori di Radio1 che saranno giudicati dalla scrittrice Patrizia Rinaldi, arbitro del contest. Partecipa alla Gara e invia la sinossi in 1500 caratteri della tua opera inedito al sito plot.rai.it nella Sezione Novità. Il Romanzo Vincitore di tutta la Gara sarà scelto dalla Giuria tra quelli che si saranno aggiudicati le singole puntate. In palio per l'Autore la partecipazione a una puntata speciale come protagonista. Live streaming e podcast sull'app RaiPlaySound.

TOP TEN

www.radiocorrieretv.it

I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA

radioairplay RADIO MONITOR we're always listening

OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00

Rai Radio Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Gaia	Tokyo
2	Coez & Frah Quintale	Terra bruciata
3	Articolo 31 feat. Coma Cose	Una cosa bene
4	Club Dogo feat. Elodie	Soli a Milano
5	Biagio Antonacci	A cena con gli dei
6	Calcutta	Giro con te
7	Annalisa	Euforia
8	Paola & Chiara	Solo mai
9	Emma feat. Lazza	Amore Cane
10	Mahmood	Cocktail D'amore

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

AL FIANCO DEGLI ALLIEVI DELLA POLIZIA

Giuseppina Pedicini, Dirigente presso la Scuola Allievi Agenti "Giulio Rivera", racconta la propria esperienza con la divisa della Polizia di Stato. Un impegno, un percorso di carriera brillante che svolge con grande entusiasmo, affinché i giovani siano sempre orgogliosi e determinati nelle tappe fondamentali che caratterizzano l'intenso percorso di formazione

Mesi di studio, addestramento, fatica, condivisione, lontananza dalle famiglie, nel corso dei quali i ragazzi acquisiscono un bagaglio di competenze prezioso. Una scelta di legalità assunta con spirito libero, nel ricordo sempre attuale di chi è caduto nella difesa delle istituzioni come il poliziotto molisano "Giulio Rivera" assassinato dalle Brigate Rosse nell'eccidio di Via Fani. La dottoressa Giuseppina Pedicini dopo aver superato, con grandi sacrifici, impegno e tanta determinazione il concorso nel 2009 e al termine del biennio di corso presso la Scuola Superiore di Polizia, ha scelto, tra le sedi ed uffici disponibili sul territorio nazionale, la Scuola Allievi Agenti di Piacenza, dove ha svolto come primo incarico, quello di direttore dell'Ufficio Studi , occupandosi della gestione della programmazione didattica per i corsi allievi agenti, al fine di portare a compimento i piani di studio ministeriali. La scelta dell'ufficio è stata certamente particolare, a fronte di tanti colleghi che avevano aspirazioni più operative. Oggi, a tredici anni di distanza, è sempre più convinta della sua scelta, che ancora adesso mantiene ferma, continuando a svolgere la sua funzione di Dirigente presso la Scuola Allievi Agenti di Campobasso. Con sempre maggiore consapevolezza del ruolo, con qualche anno di esperienza nel settore, ogni giorno porta avanti con entusiasmo e passione il suo incarico. Un incarico che, fedele all'Esserci Sempre della Polizia di Stato, porta anche nel volontariato. Donna in carriera, mamma, moglie e volontaria. Giuseppina Pedicini è impegnata con l'Associazione della Polizia di Stato DonatoriNati Sezione Molise, che da oltre 20 anni è presente su tutto il territorio nazionale e si occupa di divulgare il messaggio dell'importanza della donazione del sangue. Un modo per essere fedeli ai valori fondanti della Polizia di Stato.

Perché ha deciso di indossare la divisa della Polizia di Stato?
Nella vita si fanno degli incontri determinanti, che ci segnano. È la nostra libera scelta ed autodeterminazione, poi, a indirizzarci su una strada piuttosto che un'altra. Ebbene, così è stato per me. Dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli ed aver intrapreso la pratica forense, fino all'abilitazione all'esercizio della professione forense, portando a compimento anche la Scuola per la specializzazione nelle professioni legali, presso Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, ho conosciuto nella mia città, Benevento, colui che è diventato mio marito. All'epoca, ormai vent'anni fa, lui era già appartenente all'Amministrazione e mi ha fatto scoprire un mondo a me sconosciuto. Provengo da una famiglia di insegnanti, che hanno dedicato una vita allo studio e all'insegnamento di materie umanistiche e chissà, forse, anche quello che è stato finora il percorso in questa splendida famiglia della Polizia di Stato era già segnato.

Ci parla del suo ruolo?
Sono il direttore dell'Ufficio di Amministrazione della Scuola Allievi Agenti "Giulio Rivera" di Campobasso e, quale funzionario più anziano, svolgo anche le funzioni di vicedirettore. Oggi, quindi, rispetto ai primi passi mossi a Piacenza, ho maggiori responsabilità connesse anche all'avanzamento in carriera, e per quanto attiene più specificatamente alle mie attribuzioni connesse all'incarico mi occupo di tutto il settore degli affari generali, del personale e della logistica, con uno sguardo sempre teso alla formazione e ai nostri giovani allievi. Infatti, al di là del ruolo più prettamente di gestione amministrativa della Scuola, mi dedico anche all'insegnamento di materie professionali e giuridiche, unitamente ad alcune specifiche tematiche di settore, in particolare quella relativa agli atti discriminatori, materia oggetto di analisi e monitoraggio dell'Osservatorio contro gli atti discriminatori (istituito nel 2010 in seno alla Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza). Credo profondamente nella formazione, sia in qualità di funzionario della Polizia di Stato che offre formazione, ma credo anche nell'importanza del continuo, fondamentale aggiornamento anche degli stessi dirigenti, che solo così possono esprimere un concreto ed attualizzato contributo all'Amministrazione.

Ci descrive la sua vita professionale nella scuola?
Come ho detto, rivesto un incarico che mi impegna su piani differenti, quello della gestione amministrativa da una parte e quello della formazione, dall'altra. Per tale ragione la mia vita professionale è molto soddisfacente. In essa ho trovato il perfetto connubio tra le qualità che deve avere un buon dirigente, in particolare le doti comunicative e di risolutezza che, declinate insieme, consentono di raggiungere efficacemente gli obiettivi dell'ufficio, in un contesto lavorativo sereno ed armonioso. La capacità di intessere relazioni umane anche con i collaboratoti rappresenta per me un punto di forza e favorisce sicuramente il lavoro di squadra. Il mio ruolo di funzionario della Polizia di Stato in una Scuola di formazione si connota per la peculiarità di avere il compito di formare i poliziotti del futuro e assicurare loro di avere al seguito non solo "una cassetta degli attrezzi", con tutte le conoscenze e competenze

necessarie a svolgere il proprio lavoro ma, soprattutto, di inculcare in ognuno di essi il valore del “servizio” che andranno a svolgere, un Servizio che renderanno al Paese e ai cittadini e che dovranno onorare in virtù del solenne giuramento di fedeltà alla Repubblica, anche in nome dei tanti colleghi che hanno speso la vita nel rispetto di questo. Posso attribuire alla mia vita professionale un giudizio assolutamente positivo che va ad accompagnarsi ad una vita personale e familiare appagante, che mi completa come donna. Nonostante la fatica, talvolta, di riuscire a conciliare tutti gli impegni, non rinuncio mai al mio ruolo di moglie e di madre, soprattutto, dedicando a mio figlio Davide il tempo che merita. Grazie all’aiuto di mio marito, funzionario della Polizia di Stato, che comprende e mi sostiene nei momenti di difficoltà e ai miei genitori che, in caso di bisogno, ci supportano, posso assolvere a tutti i miei doveri, di dirigente dello Stato, senza rinunciare al mio essere donna.

Quale rapporto si istaura con le giovani leve?

Sicuramente un rapporto fondato sul rispetto. In ossequio ai ruoli, cerco di cogliere l’opportunità per conoscerli personalmente, coglierne le caratterialià e specificità, che possono essere di indirizzo per le loro scelte future, offrendo anche un contributo al Direttore della Scuola, il quale al termine del corso dovrà esprimere un giudizio di idoneità al servizio di polizia per ciascun allievo. I momenti formali, piuttosto che le circostanze informali, come può essere l’incontro al nostro spacciobar interno, possono rappresentare l’occasione per veicolare messaggi importanti sul ruolo che rivestiranno nella società e che li contraddistinguerà dai propri coetanei. Bisogna sempre trovare lo spunto per far breccia nei loro cuori e accendere il loro interesse e la loro curiosità, scuotendone le coscienze, guidandoli sulla riflessione della loro nuova veste di rappresentanti dello Stato, primo punto di riferimento per i cittadini.

Quali sono i motivi che spingono i giovani ad entrare in Polizia e perché scelgono la divisa?

Nelle svariate occasioni di crescita professionale che l’Amministrazione mi ha offerto, ho avuto l’opportunità di diventare perito selettore attitudinale e questo mi ha consentito di verificare già in fase concorsuale e trovare poi conferma durante i corsi di formazione che i giovani che intraprendono questa strada sono desiderosi di rendersi utili al prossimo e animati da un alto senso di giustizia. Lo spirito di solidarietà e di vicinanza al cittadino rappresentano quegli aspetti caratteristici della nostra identità e chi si avvicina alla nostra Amministrazione, decidendone di esserne parte, li ha già nel proprio bagaglio culturale e valoriale. Ciò non toglie che lo sforzo maggiore in ogni corso è proprio quello di far comprendere il senso del nostro lavoro, che non è un lavoro come gli altri, ma una vera e propria scelta di vita. La divisa che indosseranno ogni giorno rappresenterà non solo un abito formale, ma un abito mentale, al punto tale che la forma si trasformerà nella sostanza che dovranno dimostrare ogni giorno, con senso del dovere, onore e disciplina. I giovani sono affascinati sicuramente dall’attività più operativa, prevalentemente dall’attività di polizia giudiziaria, o dei reparti mobili, che quotidianamente ci fa assurgere agli onori della cronaca. Durante il corso di formazione poi hanno modo di scoprire e conoscere i vari settori delle diverse articolazioni della Polizia di Stato, appassionandosi anche a ciò che fino a quel momento era loro sconosciuto. Inoltre, ci sono spazi dedicati anche alla condivisione di iniziative di solidarietà di cui la Polizia di Stato è sostenitrice e attraverso, per esempio, le campagne di donazione dell’Associazione Donatori Nati, che ho l’onore di rappresentare in qualità di presidente provinciale, tantissimi giovani allievi agenti, motivati e sensibilizzati sull’alto valore morale della donazione di sangue, diventano partecipi sostenitori di questa nobile causa.

Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua carriera.

Essere sicuramente determinati nel raggiungere prima di tutto l’obiettivo del superamento del concorso. Non abbattersi di fronte alle difficoltà, ma perseveranti verso la meta ed una volta raggiunta, dotarsi di tanta pazienza per superare eventuali ostacoli e alimentare ogni giorno, con entusiasmo, la passione per questo lavoro, trovando sempre nuovi stimoli e reggendosi sempre su equilibrio e buon senso, ponendosi con umiltà.

I PRIMI PASSI DI UN FUHRER

Una serie della Bbc in cui le immagini e i filmati di repertorio si accompagnano alle considerazioni di storici ed esperti del tema. Con l'introduzione e il commento di Emilio Gentile, da venerdì 16 febbraio alle 21.10 in prima visione su Rai Storia

Una serie della Bbc dedicata alla ricostruzione dei quattro anni (dal 1930 al 1934) che hanno portato alla morte della democrazia in Germania e all'ascesa di Hitler e del nazionalsocialismo: è "L'ascesa di Hitler" in onda da venerdì 16 febbraio alle 21.10 in prima visione su Rai Storia, introdotta e commentata dallo storico Emilio Gentile. Nel primo appuntamento, "Primi passi di un Fuhrer", si parte dal 1930 e dal tentativo di Von Schleicher di cambiare cancelliere in Germania sfruttando il caos politico ed economico, con l'appoggio del presidente Hinderburg e avvalendosi di una nuova figura che pensa di potere sfruttare: Adolf Hitler. Alle elezioni del 1932 il partito nazionalsocialista passa dal 18% al 37% dei consensi e nel gennaio 1933 Hitler viene nominato cancelliere raggiungendo un accordo con Papen che diventa suo vicecancelliere a scapito dello stesso Schleicher. Ha inizio un vero e proprio disastro per la Germania. Nella serie, le immagini e i filmati di repertorio si accompagnano alle considerazioni di storici ed esperti del tema.

La settimana di Rai Storia

Storia delle nostre città
Cremona
Capitale mondiale della liuteria, terra natia di Stradivari e culla del medioevo, è una città ricca di storia e di cultura. Primo appuntamento con la nuova edizione della serie.
Lunedì 12 febbraio ore 22.10

5000 anni e più.
La lunga storia dell'umanità
Gesù. Dentro la storia
Un'indagine storica che fornisce una prospettiva diversa della vita di Cristo. Con Giorgio Zanchini e l'introduzione della professoressa Emanuela Prinzivalli.
Martedì 13 febbraio ore 21.10

Grandi disastri: 10 errori fatali
L'11 settembre
Perché l'intelligence americana ignorò segnalazioni e indizi che avrebbero potuto cambiare gli eventi drammatici di quel fatidico 11 settembre 2001?
Mercoledì 14 febbraio ore 21.10

Passato e Presente
Il suffragio universale maschile del 1912
La riforma elettorale del 1912 si colloca nel solco riformistico tracciato da Giovanni Giolitti nel corso della sua lunga permanenza al Governo.
Giovedì 15 febbraio ore 20.30

Dopo il caos
Le Havre
Le Havre fu una delle città più colpite dai bombardamenti della II Guerra Mondiale. Il generale de Gaulle ne fece però un simbolo della ricostruzione.
Venerdì 16 febbraio ore 22.10

Documentari d'autore
La verità sulla "Dolce vita"
La genesi e la realizzazione del film di Fellini, caposaldo della cinematografia internazionale e il film più costoso mai prodotto prima in Itali.
Sabato 17 febbraio ore 22.50

GRANDI DELLA TV
Delia Scala
E' stata considerata la prima "soubrette" a misura di televisione e deve il suo nome d'arte alla frequentazione della scuola di ballo del Teatro alla Scala.
Domenica 18 febbraio ore 17.30

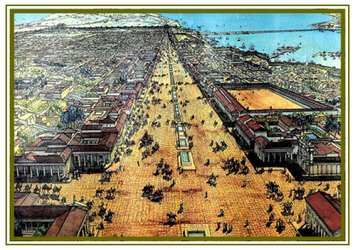
Rai Storia

...Napoletano? E famme 'na pizza!

Da sabato 17 febbraio alle 21.15 su Rai 5 il ciclo "Tutto Salemme", otto appuntamenti dedicati all'ultimo erede della commedia partenopea. Il primo spettacolo proposto racchiude due delle opere più amate dall'attore: "Una festa esagerata" e "Con tutto il cuore"

Rai Cultura propone su Rai 5, a partire da sabato 17 febbraio alle 21.15, un ciclo antologico di 8 appuntamenti dedicato a Vincenzo Salemme. Ultimo erede della gloriosa commedia napoletana, che va da Scarpetta a Eduardo, è drammaturgo, regista e interprete di un repertorio popolare, mai banale, che sa cogliere la profonda umanità di una quotidianità semplice, radicata nei valori della tradizione. Il gioco del teatro coinvolge famiglie e amicizie, relazioni coniugali e filiali, e sa far esplodere la naturale comicità e le contraddizioni di una città unica, viva, poetica e indolente come Napoli. Si comincia con lo spettacolo "Napoletano? E famme 'na pizza". Nato dall'ultimo libro di Salemme, uscito agli inizi di marzo 2019, il titolo fa riferimento a una battuta di una sua commedia teatrale, "E fuori nevica", nella quale uno dei personaggi chiede al fratello di dimostrare la sua presunta napoletanità facendogli una pizza. Lo spettacolo racchiude due delle opere più amate dall'attore: "Una festa esagerata" e "Con tutto il cuore" per un incastro perfetto di vicende e di storie, rappresentate su una terrazza che si affaccia sul fondale del Vesuvio, spazio nel quale Salemme intratterrà il pubblico con i suoi divertentissimi monologhi, su usi, costumi, vizi e virtù dei napoletani. E sì, perché ogni napoletano che si rispetti deve saper fare le pizze, cantare, essere sempre allegro, devoto a San Gennaro e amare il caffè bollente in tazza rovente e il ragù di mammà...Scritto, diretto ed interpretato da Vincenzo Salemme con (in ordine alfabetico): Vincenzo Borrino, Sergio D'Auria, Teresa Del Vecchio, Antonio Guerriero, Fernanda Pinto. Scene e costumi Francesca Romana Scudiero. Musiche Antonio Boccia. Curatrice Giulia Morelli, produttrice esecutiva Serena Semprini. Coordinamento editoriale Felice Cappa. Regia televisiva di Barbara Napolitano..■

La settimana di Rai 5

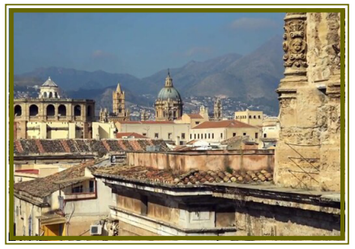


Sui binari dell'Antico Egitto
Alessandria
Un diario di viaggio unico nel suo genere che vede la professoressa Alice Roberts indagare sulla più antica e grande civiltà del mondo. E lo fa in treno.
Lunedì 12 febbraio ore 20.20

Rock Legends
The Clash
Una rivoluzione permanente, dalle fiamme della Londra punk al palcoscenico internazionale, hanno definito un canone sonoro intramontabile.
Martedì 13 febbraio ore 23.00

Art Night
'O Museo
Una teca all'ingresso del Museo Archeologico di Napoli per celebrare lo scudetto della squadra di calcio. La didascalia recita: "Il MANN festeggia una stagione capolavoro!".
Mercoledì 14 febbraio ore 21.15

La Messa da Requiem
di Giuseppe Verdi
Diretta da Sir Antonio Pappano
Dedicata al decennale della scomparsa di Claudio Abbado. Con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in prima visione assoluta.
Giovedì 15 febbraio ore 21.45



Under Italy
Palermo
Un viaggio alla scoperta dei sotterranei del capoluogo siciliano, in compagnia dell'archeologo Darius Arya.
Venerdì 16 febbraio ore 20.20

Wild Italy 7. L'antropocene
Far West d'Italia
I monti della Tolfa, che hanno come simbolo l'aquila dei serpenti, sono stati la scenografia d'elezione per molti film western negli anni Sessanta e Settanta.
Sabato 17 febbraio ore 14.55

Campi Flegrei, terra di fuoco
A nord ovest di Napoli c'è un'area misteriosa, battezzata dagli antichi greci col nome di Campi Flegrei, che significa campi ardenti, perché sorge sopra un'intensa attività geotermica.
Domenica 18 febbraio ore 22.00

Rai 5

IL MONDO DI LEO

SECONDA STAGIONE

Dodici episodi inediti della prima serie animata italiana che racconta le avventure di un bambino con disturbo dello spettro autistico. Da lunedì 19 febbraio alle 9.35 su Rai Yoyo (dal 16 febbraio disponibile in boxset su RaiPlay)

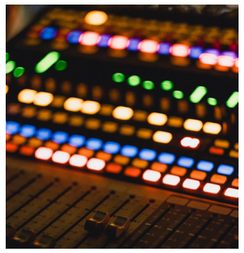
Arriva su Rai Yoyo, da lunedì 19 febbraio alle ore 9.35 - e disponibile dal 16 febbraio in boxset su RaiPlay – la seconda stagione de "Il Mondo di Leo", la prima serie animata italiana che racconta le avventure di un bambino con disturbo dello spettro autistico. Prodotta da Rai Kids e Brand-Cross, vincitrice del premio Pulcinella Award 2023 come miglior serie animata prescolare e in nomination al MIPCOM di Cannes 2023 nella categoria Representation & Inclusion Award Scripted, la serie è ideata per parlare direttamente a bambini e ragazzi con autismo e contemporaneamente a tutti i bambini in età prescolare, nel segno dell'inclusività. Dopo il successo della prima stagione – che ha raggiunto il 20% di share sui bambini e bambine 4/7 anni e ottimi risultati anche sul target dei giovani adulti, grazie all'apprezzamento dei genitori – tornano in tv, in dodici episodi inediti, le avventure di Leo e dei suoi amici, il peluche Babù e la bassottina Lola. Grazie a loro, anche in questa stagione, Leo troverà sempre una soluzione a tutti i problemi, anche a quelli che sembrano insormontabili, imparando quanta magia e quanto divertimento possono nascondersi anche dietro a un imprevisto, a una novità, alle abitudini quotidiane più semplici, ma per Leo difficili da affrontare. Grande novità di questa nuova stagione, l'ingresso nel cast di Ale e Franz e Enzo Iacchetti, che prestano la propria voce ad alcuni nuovi personaggi della serie: rispettivamente, il Professor Marchingegno, il parrucchiere Michelle Franget e il Signor Donut. Tante nuove sfide attendono Leo in questi nuovi episodi: tagliarsi i capelli, sopportare i rumori allo stadio per seguire la propria squadra del cuore con il papà e lo zio Carlo, accettare le regole di una partita a mini-basket, conoscere la nuova maestra o visitare un museo per la prima volta, trovare la volontà per non mangiare troppi dolcetti e quella per mettersi a dormire: sono tutte cose che a Leo – come a molti altri bambini – non piacciono proprio. Ma che imparerà a gestire grazie all'aiuto di Babù che lo accompagnerà – grazie a un po' di magia – in mondi fantastici sempre diversi, per aiutarlo ad affrontare le piccole difficoltà di ogni giorno. Diretta e illustrata da Dario Piana, scritta e sceneggiata da Nicola Brunialti e realizzata con la consulenza scientifica del Professore emerito di Psicologia Generale Paolo Moderato, una delle massime autorità in materia, "Il Mondo di Leo" ha l'obiettivo di stimolare nei bambini con autismo l'abitudine a determinati comportamenti, basandosi sulla convinzione scientifica che il linguaggio dei cartoni animati sia una valida via d'accesso al superamento di alcune barriere nell'interazione ambientale che impediscono ai ragazzi nello spettro autistico di fruire delle normali occasioni educative. La serie, che per il suo grande valore di servizio pubblico ha ricevuto il contributo del Ministero della Cultura, è il principale tassello di un ampio progetto multimediale nato da un'idea di Eleonora Vittoni ed Emanuela Cavazzini con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi con autismo in un'esperienza immersiva a 360 gradi. Oltre alla serie tv, il progetto ha visto il lancio di un libro illustrato edito da Il Battello a Vapore, di una App di gioco educational sviluppata da Brand-Cross insieme a WhiteSock, di una raccolta fondi benefica con opere originali NFT e della canzone originale "Il Mondo Di Leo", oltre a numerose iniziative sul territorio italiano, per stimolare una riflessione e una maggior consapevolezza sul tema dell'autismo: un disturbo del neurosviluppo che, secondo le stime del Ministero della Salute, coinvolge in Italia ben 1 bambino su 77 (età 7-9 anni) e che, secondo Angsa (Associazione Nazionale Genitori persone con Autismo), interessa in totale nel nostro Paese circa 600.000 persone, e quindi famiglie. La serie tv "Il Mondo di Leo" è una produzione Brand-Cross – Rai Kids, da un'idea di Eleonora Vittoni ed Emanuela Cavazzini. Soggetto e sceneggiatura Nicola Brunialti. Regia, personaggi e concept art Dario Piana. Musiche originali Fabrizio Palermo. Con la consulenza scientifica e supervisione generale del Professore Paolo Moderato e della Dott.ssa Francesca Pergolizzi. Produttrice Rai Sara Cabras. Produttori esecutivi Brand-Cross Emanuela Cavazzini e Annamaria Onetti. Creative producer Francesca Pratesi.

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

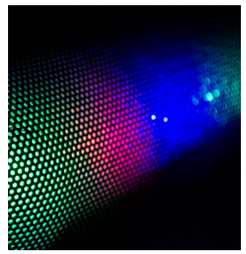
RADIO MONITOR
we're always listening

GENERALE



1	1	1	8	Paul Russell	Lil Boo Thang
2	14	2	1	Ariana Grande	yes, and?
3	3	1	13	Dua Lipa	Houdini
4	24	4	1	Kungs & David Guetta f..	All Night Long
5	2	1	9	Gaia	Tokyo
6	6	2	10	Peggy Gou feat. Lenny ..	I Believe In Love Again
7	4	2	4	Coez & Frah Quintale	Terra bruciata
8	8	5	6	Tate McRae	greedy
9	5	5	8	Articolo 31 feat. Coma..	Una cosa bene
10	10	10	3	Taylor Swift	Is It Over Now (Taylor..

EMERGENTI



1	1	1	9	Clara	Boulevard
2	2	2	10	Maria Tomba	Crush
3	3	3	10	Il Solito Dandy	Solo Tu
4	5	4	9	Sarafine	Malati di gioia
5	4	1	11	Napoleone, Mixed By Erry	Hitmania
6		6	1	Irbis	Preghiera
7	6	4	9	Tancredi	Perle
8		8	1	Edonico	Karitè
9		1	101	Rhove	Shakerando
10		10	1	Leon Faun	Anima

ITALIANI

1	1	1	9	Gaia	Tokyo
2	2	1	5	Coez & Frah Quintale	Terra bruciata
3	3	2	8	Articolo 31 feat. Coma..	Una cosa bene
4	8	4	2	Club Dogo feat. Elodie	Soli a Milano
5	11	5	2	Biagio Antonacci	A cena con gli dei
6	7	6	2	Calcutta	Giro con te
7	4	1	12	Annalisa	Euforia
8	5	5	5	Paola & Chiara	Solo mai
9	9	2	10	Emma feat. Lazza	Amore Cane
10	14	1	12	Mahmood	Cocktail D'amore

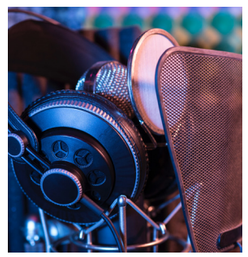
UK

1	1	4	Ariana Grande	yes, and?
2	2	6	Noah Kahan	Stick Season
3	3	5	Teddy Swims	Lose Control
4	4	2	Justin Timberlake	Selfish
5	6	4	Eliza Rose & Calvin Ha..	Body Moving
6	5	12	Dua Lipa	Houdini
7	10	4	Sophie Ellis-Bextor	Murder On The Danceflo
8	8	2	Paul Russell	Lil Boo Thang
9	7	5	Lewis Capaldi	Strangers
10	17	1	Becky Hill with Sonny ..	Never Be Alone

INDIPENDENTI

1	1	13	Dua Lipa	Houdini
2	4	7	Teddy Swims	Lose Control
3	2	13	Ofenbach feat. Norma J..	Overdrive
4	3	16	Tate McRae	greedy
5	5	16	Sia	Gimme Love
6	6	15	Kenya Grace	Strangers
7	8	3	Ariana Grande	yes, and?
8	7	22	Taylor Swift	Cruel Summer
9	9	2	Taylor Swift	Is It Over Now (Taylor..
10	17	1	Loreen	Is It Love

EUROPA



1	1	13	Dua Lipa	Houdini
2	4	7	Teddy Swims	Lose Control
3	2	13	Ofenbach feat. Norma J..	Overdrive
4	3	16	Tate McRae	greedy
5	5	16	Sia	Gimme Love
6	6	15	Kenya Grace	Strangers
7	8	3	Ariana Grande	yes, and?
8	7	22	Taylor Swift	Cruel Summer
9	9	2	Taylor Swift	Is It Over Now (Taylor..
10	17	1	Loreen	Is It Love

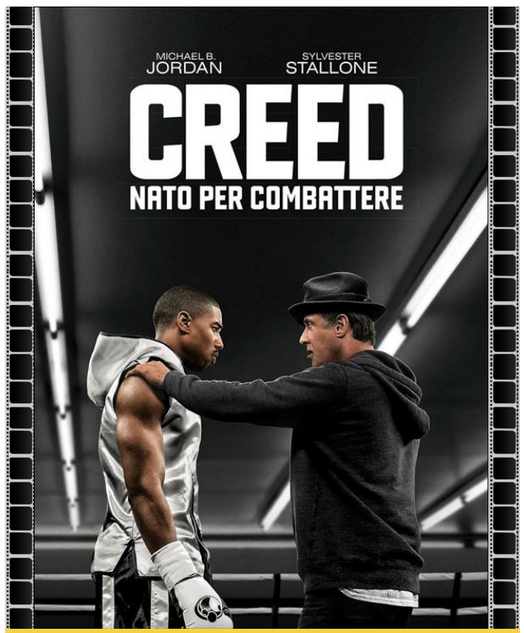
CINEMA IN TV

“LA FIERA DELLE ILLUSIONI – NIGHTMARE ALLEY” – MARTEDÌ 13 FEBBRAIO ORE 21.20 – ANNO 2021 – REGIA DI GUILLERMO DEL TORO Rai 4

Un grande film candidato a 4 Premi Oscar, un noir diretto da Guillermo del Toro. Anni ’40. Stan Carlisle trova impiego come tuttofare nella fiera itinerante del Sig. Hoately. L’amicizia con la chiromante Madame Zeena e il suo amante mentalista Pete gli permette di imparare tutti i trucchi del loro mestiere e, dopo la morte di Pete, è proprio Stan a prendere il suo posto. Ma l’amore con la “donna elettrica” Molly porta Stan e la ragazza a lasciare il circo e farsi una vita in città dove l’uomo diventa celebre per un numero di mentalismo che attira l’attenzione della psicologa Lilith Ritter. La situazione si complica quando Stan decide di sfruttare la credulità dei suoi spettatori per improvvisare numeri di spiritismo. Adattamento del romanzo di William Lindsay Gresham del 1946, già portato sul grande schermo nel 1947 con un film interpretato da Tyrone Power, il film possiede tutta la personalità del suo autore Guillermo del Toro, premio Oscar per “La forma dell’acqua”, che immerge lo spettatore in una vicenda thriller che si tinge di soprannaturale e trova nel mondo del circo e dei freaks una location ricca di fascino. Il cast ‘all stars’ comprende Bradley Cooper, Rooney Mara, Cate Blanchett, Willem Dafoe e Toni Collette.

Sebastian Lelio rielabora il suo precedente "Gloria" (2013) in una chiave più lieve e sorridente. Passati i cinquant’anni, figli grandi e un divorzio alle spalle, Gloria non ha intenzione di rinunciare all’amore: bella, energica e indipendente, quasi ogni sera esce per andare a ballare e divertirsi. L’incontro con Arnold, un suo coetaneo divertente e solitario, cambierà le carte in tavola. Si tratta del remake di un film cileno di qualche anno prima, originale e tanto apprezzato da convincere Hollywood a rifarlo in versione californiana. E la realizzazione è affidata, scelta anticonvenzionale, al medesimo regista, il quale riesce a dare piena luce a Julianne Moore e John Turturro. I due protagonisti danno vita a una commedia romantica, ricca ed emozionante, dalla quale è difficile non restare rapiti. Nel cast anche Michael Cera e Caren Pistorius. Il film in prima visione rientra nella “Maratona San Valentino”, la programmazione speciale che Rai Movie dedica alla festa degli innamorati.

“GLORIA BELL” – MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO ORE 21.15 ANNO 2018 – REGIA DI SEBASTIAN LELIO Rai Movie



“CREED – NATO PER COMBATTERE” – GIOVEDÌ 15 FEB ORE 21.20 – ANNO 2015 – REGIA DI RYAN COOGLE Rai 2

Adonis Johnson non ha mai conosciuto il suo celebre padre, il campione del mondo dei pesi massimi Apollo Creed, morto prima della sua nascita. Nonostante abbia vissuto lontano da quel mondo, sente che l’unico scopo nella sua vita è quello di diventare un campione di pugilato. Per questo si reca a Philadelphia, luogo del leggendario incontro tra Apollo Creed e Rocky Balboa, per chiedere al vecchio campione di allenarlo. Non sarà facile convincerlo, ma Rocky vede in Adonis la stessa forza e determinazione caratteristiche di Apollo, il fiero rivale che diventò anche l'amico più stretto. Quindi acconsente a prendere il giovane sotto la sua protezione e prepararlo alla sfida contro il campione in carica. Con Rocky al suo angolo, non ci vuole molto prima che Adonis abbia una possibilità per vincere il titolo... Ma riuscirà a sviluppare in tempo il cuore, e non solo i muscoli, che servono al vero combattente per vincere? Nove anni dopo l'ultimo episodio di Rocky, Sylvester Stallone torna sul grande schermo in una sorta di spin off, interpretando un Balboa più umano, espressivo e malinconico, contrapposto all’impeto e alla fisicità di Michael B. Jordan nei panni del giovane Adonis.

Da una pietra miliare della letteratura francese, l’omonimo romanzo di Balzac, capitolo fondamentale della sua “Commedia umana”, il film di Xavier Giannoli racconta le ambizioni e le illusioni di Lucien Chardon de Rubempré, giovane e bellissimo poeta di campagna, di origini umili, che fugge dalla provincia verso Parigi con Madame Louise de Bargeton, la sua colta protettrice, in cerca di una carriera letteraria. Nella splendente, turbinosa e spietata capitale Lucien entrerà nell’ambiente del giornalismo, della politica e del teatro. Sulla sua pelle sperimenterà la forza del denaro, della corruzione e del potere. Incontrerà l’amore incondizionato della giovane attrice Coralie, conoscerà il successo a cui seguiranno il dolore del fallimento e della caduta. La sontuosa trasposizione cinematografica del regista, impreziosita da scenografie e costumi meravigliosi, con un cast importante, coglie la modernità di un grande classico della letteratura capace di raccontare gli effetti delle trasformazioni del capitalismo sulla società del XIX secolo e, insieme, di far riflettere anche sulle contraddizioni del nostro presente. Nel cast Benjamin Voisin, Cécile de France, Vincent Lacoste, Xavier Dolan, Salomé Dewaels, Jeanne Balibar, Gérard Depardieu.

“LE ILLUSIONI PERDUTE” - VENERDÌ 16 FEBBRAIO ORE 21.20 – ANNO 2021 – REGIA DI XAVIER GIANNOLI Rai 3

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA **radiocorriere.teche.rai.it**

FEBBRAIO 1994

COME ERAVAMO